

ALLEGATO Rendiconto del "Cenone in Rete":

Dati relativi alle famiglie raggiunte con il Cenone: 30, delle quali 5 straniere (due di religione Islamica) con nuclei familiari a 1 a 7 componenti per complessive 93 persone delle quali 14 bambini, adolescenti e ragazzi. I minori per fasce di età sono così distribuiti: 7 dai 2 ai 5 anni (nido e materna); 3 da 8 a 11 anni (elementari); 2, 12 e 14 anni (secondaria di Primo grado); 2, 16-17 anni (secondaria?). Per l'individuazione delle famiglie fondamentale è stata la collaborazione con la Caritas Diocesana (24); ha collaborato anche la Pubblica Assistenza (3); le rimanenti 3 famiglie sono state indicate da associazioni di famiglie con portatori di Handicap. L'area coperta è la città ed in particolare alcune periferie (Riglione, La Vettola) ma anche l'hinterland: Ghezzano e Pontasserchio (sbagliato mettere confini di fronte al bisogno). I volontari che in una serata di pioggia e vento hanno portato a domicilio il cenone sono stati 19, dei quali 10 di San Tommaso e gli altri in parte volontari Caritas, in parte persone che hanno aderito all'iniziativa.

Per la raccolta fondi abbiamo avuto 54 tra bonifici versamenti in contanti, di questi 28 sono state le donazioni extra associazione, frutto del passa parola e della diffusione della notizia sulla stampa cittadina, sul Canale Televisivo Telegranducato e sui social. Il ricavato è stato di 3260 €; le persone coinvolte sono state 94; la media è stato di 34,70 € ben superiore alla quota base di partecipazione. Il risultato è stato superiore ad ogni aspettativa.

Fondamentale è stato l'apporto di Anita Osteria. Il Proprietario, il cuoco e tutto il personale hanno partecipato calandosi nello spirito della iniziativa andando ben oltre la preparazione ed confezionamento per l'asporto del Cenone. Con entusiasmo si sono adoperati per diffondere l'iniziativa in città, nel ricercare la collaborazione con fornitori dei prodotti alimentari operando con l'associazione nello spirito di solidarietà proprio dell'iniziativa. I costi sostenuti complessivamente per il Cenone sono stati di € 1075 (fattura presentata dall'Osteria Anita) e 11,70 € per la stampa del cartoncino di auguri di buon anno (visibile sito). Questo risultato estremamente contenuto è dovuto alle donazioni di prodotti quali, il vino da parte della fattoria Uccelliera di Fauglia, Lo spumante da parte di un fornitore di Anita Osteria, il panettone della Pasticceria Delizie Toscane di Vicopisano. Ma non solo: parte delle derrate alimentari sono state donate dai fornitori dell'Osteria comprese le vaschette per l'asporto. Un risultato entusiasmante. Poiché le porzioni preparate sono state 110 (le 17 porzioni rimanenti Caritas le ha portate alla mensa del Cottolengo) il costo unitario è stato di circa 10 €.

I costi contenuti ci hanno fatto decidere di organizzare la Befana per i 14 giovani e giovanissimi delle famiglie già avvicinate e per 22 minori delle tre Comunità per minori abbandonati presenti a Pisa. La Calza creata da alcune socie della Associazione Patchwork Kinzica e riempita di leccornie è stata portata dai nostri volontari alle famiglie e alle tre Comunità. Il costo è stato di circa 208 € per un costo unitario di 5,80 €.

I costi complessivamente sostenuti sono stati di 1295 € con un avanzo di 1965 € che, come C.d.A. abbiamo deciso di proporre all'Assemblea di lasciare come fondo destinato a quella parte del nostro programma che abbiamo chiamato "pranzi stellati". La proposta che avanziamo è, verificate le condizioni generali, all'uscita dalla quaresima, organizzare un pranzo domenicale per 25 famiglie, da consegnare a domicilio.

Un ringraziamento particolare va alla Direttrice e alle Sorelle del collegio Femminile che hanno non soltanto messo a disposizione i loro spazi e la loro cucina (veramente da ristorante stellato) ma hanno collaborato nella preparazione dell'asporto insieme alle nostre volontarie e volontari.